

Diarchia

- Filippo III Arrideo e

- Alessandro IV, figlio di Rossane

Tutore è Perdicca

Collaboratori di Filippo II in vita: Antipatro e Antigono

Compagni di Alessandro: Tolemeo, Lisimaco, Eumene

THE EMPIRE OF ALEXANDER
334-323 B.C.

- Conquest course of Alexander
- ⊗ Battle
- ⊙ Siege
- Town founded by Alexander
- Settlement of existing town
- ⌒ Mountain pass
- Greek colony
- Persian royal road
- A Alexandria

0 500 km

Le Lotte tra i Diadochi

320: tutti contro Perdicca: fine sogno di Alessandro

Accordi di Triparadiso

Antipatro riporta i due re in Macedonia
Seleuco, protetto di Perdicca, diventa satrapo di Babilonia

La Macedonia torna ad essere centrale
In mano a Antipatro e suo figlio Cassandro (da 319)

THE EMPIRE OF ALEXANDER

334-323 B.C.

- Conquest course of Alexander
- ⊗ Battle
- ⊙ Siege
- Town founded by Alexander
- Settlement of existing town
- ⌒ Mountain pass
- Greek colony
- Persian royal road
- A Alexandria

0 500 km

I nuovi Re= *Basileis*

Lotte per la Macedonia (318-309):

Olimpiade uccide Filippo Arrideo e Adea Euridice

Cassandro uccide Olimpiade e, poi, Alessandro IV, Rossane e

Fine di un'era

306-305

Antigono, Demetrio, Seleuco, Tolemeo, Lisimaco diventano
Basileis

Ma nel 302 Antigono e Demetrio si trovano sconfitti a Ipsos e senza un regno

- Siege
- Town founded by Alexander
- Settlement of existing town
- Mountain
- Greek city
- Persian city
- A Alexandria

0 500 km

Arriano di Nicomedia, *Anabasi di Alessandro*, VII 27,1-30,3

questa frase avrebbe aggiunto che ci sarebbe stata una grande contesa funebre su di lui. [...] Alessandro morì nella centoquattordicesima Olimpiade, quando ad Atene era arconte Egesia. Visse trentadue anni e otto mesi, come dice Aristobulo; regnò dodici anni e gli otto mesi che si è detto. Era di corpo bellissimo e amante delle fatiche; acutissimo di mente e coraggioso; amante della gloria e dei pericoli e molto rispettoso del divino. Dei piaceri del corpo era padrone; di quelli della mente solo della gloria era insaziabile. In situazioni ancora oscure era abilissimo

- THE E
- Conquest course of Alexander
 - ⊗ Battle
 - ⊙ Siege
 - Town founded by Alexander
 - ⊙ Settlement of existing town
 - ⌒ Mountain pass
 - Greek colony
 - Persian royal road
 - A Alexandria

0 500 km



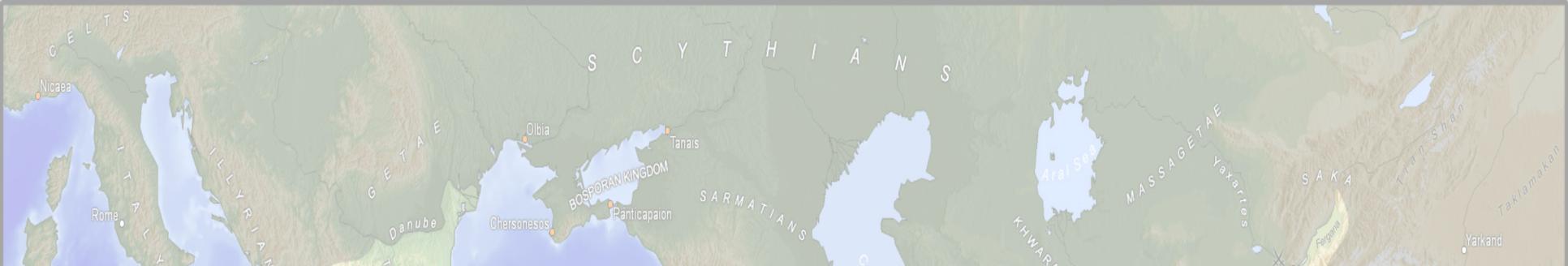
nell'intuire ciò che si doveva fare; da circostanze evidenti era capace di individuare con successo la via da seguire. Nello schierare, armare ed equipaggiare l'esercito era bravissimo; nel sollevare l'animo dei soldati, riempirli di buone speranze togliere loro la paura nei pericoli, mostrandosi lui stesso impavido, in tutto questo egli dispiegava nell'azione il più grande coraggio; quando, invece, si doveva ghermire una vittoria prevenendo i nemici, era abilissimo nel colpire prima ancora che qualcuno potesse temere ciò che sarebbe accaduto. Nel rispetto dei patti degli accordi fu fidatissimo, e sicuro nel non farsi prendere in trappola dagli ingannatori. Risparmiava il denaro se si trattava dei propri piaceri, ma ne era prodigo per fare del bene a chi gli era vicino. Se qualche errore Alessandro ha commesso per precipitazione o per ira, o se fu spinto in modo troppo arrogante a imitare i costumi dei barbari, non la giudico una cosa importante, se si considera senza indulgenza la giovinezza di Alessandro, la continuità della sua buona fortuna e la presenza di quei cortigiani disposti sempre ad adulare i re e non a migliorarli, e che sempre saranno uniti ai re per il loro danno. Però, tra i re antichi io che solo ad Alessandro la nobiltà dell'indole permise di pentirsi degli errori commessi aveva commesso. I più, invece, se anche sono consapevoli di essersi comportati male, credono di nascondere il proprio errore col difenderlo, sostenendo di aver agito giustamente, ma pensano male: unico rimedio a un errore è ammetterlo mostrarsene pentiti. Così, a chi ha subito un'ingiustizia non sembrano del tutto insopportabili le proprie sofferenze, se chi lo ha offeso riconosce di avere agito male, e a costui per il futuro resta una buona speranza di non cadere in una colpa simile, se si mostra addolorato degli errori passati. Quanto poi al fatto che Alessandro riconduceva la propria nascita a un dio, non mi pare che gli uomini

THE EMPIRE OF ALEXANDER

334-323 B.C.

- Conquest course of Alexander
- ⊗ Battle
- ⊙ Siege
- Town founded by Alexander
- Settlement of existing town
- ⌒ Mountain pass
- Greek colony
- Persian royal road
- A Alexandria

0 500 km



continenti, il cui nome è giunto in ogni luogo della terra, mentre chi lo accusa è un piccolo uomo, che si affanna per piccole cose che non riesce neppure a risolvere bene. Non ci fu – io credo – in quel tempo nessun popolo, né città, né un singolo uomo al quale non fosse giunto il nome di Alessandro: per questo motivo non posso credere che un uomo che non ha l'uguale fra gli esseri umani sia stato generato senza una qualche influenza divina. E proprio questo manifestarono – si dice – gli oracoli sulla morte di Alessandro, le varie apparizioni presentatesi a diverse persone, i sogni apparsi ora a uno ora a un altro, l'onore tributatogli dagli uomini per questo e il ricordo più che umano che di lui è rimasto; e anche ora, dopo tanto tempo, gli oracoli in suo onore resi al popolo macedone. Se è vero che anch'io nella mia opera sulle gesta di Alessandro ho biasimato alcune sue azioni, non mi vergogno però di ammirarlo. Ho criticato quelle azioni, per il mio rispetto della verità e anche per giovare agli uomini, che è lo scopo per cui mi sono accinto a scrivere quest'opera, anch'io non senza l'aiuto di una divinità.

THE E



A Alexandria

0 500 km

nebas

Syene

INDIA

Indian Ocean